

International

GESTALT BEYOND THE BORDER  
Gestalt Community interventions  
and art-based research projects

gestalt  
Training

Istituto Gestalt Firenze  
SETTIGNANO, FIRENZE  
29-30 nov-1 dic 2024



INTERNATIONAL GESTALT TRAINING  
IV Edizione 2024

Gestalt Community interventions  
and art-based research projects

Venerdì 29, Sabato 30 novembre  
Domenica 1 dicembre 2024

## Barbara Addario



*Psicologa, psicoterapeuta della Gestalt, docente di scuola primaria*

Nata e cresciuta a Milano, il suo percorso professionale è iniziato nel campo dell'educazione infantile e primaria, interessandosi poi alla psicologia infantile, all'esistenzialismo, alla terapia della Gestalt, alla

Programmazione Neurolinguistica (PNL), all'ipnosi spiritualista e alle costellazioni sistemiche.

Nella sua pratica, si concentra sull'accompagnare le persone verso l'autorealizzazione, aiutandole a riconoscere e seguire le proprie inclinazioni autentiche, libere da condizionamenti esterni, seguendo la logica dell'"aiutare ad aiutarsi".

Nella sua pratica clinica, lavora con bambini e adolescenti utilizzando il gioco e il disegno come strumenti per esprimere emozioni e vissuti relazionali. Coinvolge sempre il sistema familiare nel percorso terapeutico per offrire un approccio completo. Con gli adulti, si concentra su un processo di ascolto e riconoscimento delle emozioni, guidandoli nella scoperta e nell'espressione delle emozioni che muovono o smuovono il loro stato emotivo. Il suo obiettivo è aiutare le persone a prendere coscienza delle proprie emozioni, a dare loro un significato e a prendere decisioni consapevoli basate su di esse.

**Venerdì 29  
14.30-17.00**

**Educazione – Scuola | *Fare scuola in modo inclusivo e democratico***

**Tavola Rotonda**

**Il modello del **curricolo inclusivo**, propone di fare un adattamento per tutti, procedendo **gradualmente****

con  
Lilith Moscon  
Patrizia Menichelli  
Barbara Addario  
Elena Modolo  
Mod. Shobha Arturi

**verso acquisizioni più complesse**, partendo da quello che i bambini già conoscono. Ognuno di loro infatti è portatore di una conoscenza della quale il docente dovrebbe sempre tenere conto per costruire la proposta formativa, adeguandola appunto al livello di partenza del gruppo-classe col quale si trova a lavorare e non all'“alunno medio” che non esiste e che non trova riscontro nelle classi a meno di abbassare o elevare il livello del lavoro didattico e quindi la qualità della sua proposta.

Il modello proposto riflette l'**intenzione democratica** di offerta formativa ed educativa a scuola.

Un **curricolo** rappresenta contenuti metodi e processi di apprendimento, se **inclusivo**, risponde alla domanda “come tenere conto delle specificità di ciascun bambino?”.

Il **curricolo inclusivo** è l'alternativa alla personalizzazione e all'individualizzazione dell'insegnamento, successivo ad una diagnosi, che etichetta e separa i bambini e richiede troppo lavoro per il docente.

Lo scopo di questo stile di lavoro è di coinvolgere tutti i bambini in esperienze che permettano di provare interesse nella proposta e di apprendere, anche in modo ludico e creativo, mantenendo alta la **motivazione** per andare sempre un po' più in là come suggerisce Vigotsky con il concetto di “**sviluppo prossimale**”.